TIBALDI CRISTINA

Infezione primaria da citomegalovirus in gravidanza: rischi feto-neonatali.

"Esperienza della struttura semplice dipartimentale malattie infettive ostetricia ginecologia ASO O.I.R.M. S. Anna di Torino".

ABSTRACT

Background: il Citomegalovirus (CMV) è un herpes virus ed è la più comune causa di infezione congenita nei paesi sviluppati. *Obbiettivo*: Analizzare i dati della casistica relativa all'infezione primaria da CMV in gravidanza della SSD Malattie Infettive Ostetricia-Ginecologia dell'ASO OIRM-S.Anna (Centro di Riferimento Regionale).

Materiali e metodi: nel periodo 1 Gennaio 2007 - 30 Luglio 2010 dei 141 casi con sospetta infezione da CMV in gravidanza afferiti al Servizio, 37 presentavano un'infezione primaria accertata e 25 hanno aderito allo studio. Per ciascuno di questi sono stati valutati indicatori sociodemografici e clinici materni, gli esiti della gravidanza e il follow-up neonatale.

Risultati: 2 donne hanno deciso di interrompere la gravidanza. Dei 23 nati, 12 (52.2%) sono risultati infetti, 11 (47.8%) sono risultati non infetti. Tutti i neonati infetti erano asintomatici alla nascita. 4 bambini (17%) hanno presentato nei mesi successivi una sintomatologia correlabile all'infezione congenita da citomegalovirus: 1 petecchie, 1 ritardo mentale lieve, 2 bambini hanno presentato un'ipoacusia monolaterale.

Conclusioni: I casi di infezione primaria accertata in gravidanza dovrebbero ricevere un'assistenza integrata con approccio multidisciplinare in centri di riferimento. Dal momento che ad oggi non è disponibile una terapia efficace, è indispensabile che alle donne vengano fornite informazioni relative alle norme igienico-comportamentali da seguire per ridurre il rischio di infezione da CMV. In questo compito preventivo l'ostetrica può svolgere un ruolo fondamentale.